

LA TRACCIABILITA' DEL FARMACO VETERINARIO

“Non potete gestire quello che non potete misurare”

Padenghe 30 gennaio 2018



Un progetto integrato e sperimentato

ità



UTILIZZO APPROPRIATO DEGLI ANTIBIOTICI

Gli animali è inevitabile che si ammalino

Gli animali devono essere curati

..... i farmaci non devono coprire le carenze strutturali e di management

Obiettivo finale ⑨ riduzione del fenomeno dell'antibioticoresistenza attraverso

- Prevenzione delle malattie
- Utilizzo corretto degli antibiotici
- Salvaguardia degli antibiotici più importanti - Utilizzo in deroga
- farmacovigilanza



Progetto con una visione multidisciplinare



Benessere
animale

Consumo di
farmaci

Biosicurezza

Piano Regionale di Contrasto dell'Antimicrobico-resistenza

Linee Guida per il contrasto all'antimicrobico-resistenza e il controllo del consumo
di antibiotici in ambito umano e in ambito veterinario

Sorveglianza AMR in ambito umano e veterinario

Sorveglianza dei consumi degli antimicrobici nel settore umano e veterinario

Misure per la prevenzione delle malattie infettive e zoonosi

uso corretto degli antimicrobici in ambito veterinario

I benefici quantificati



VETERINARI
O



AZIENDA
AGRICOLA



GROSSISTA
FARMACEUTICO



ATS

Abbattuti costi associati ai materiali (ricette)

Riduzione tempo dedicato alla compilazione dei registri aziendali

Riduzione tempo per controlli in azienda

Abbattuti costi associati ai materiali (registri)

Riduzione tempo dedicato alla compilazione dei registri aziendali

Utilizzo di farmaci più attento

Riduzione tempo di evasione ordine

Abbattuti costi di trasmissione ricette ad ASL

Riduzione viaggi per ordine

Abbattuti costi associati all'archiviazione delle ricette

Riduzione tempo per visita di controllo in azienda

Minore frequenza delle visite di controllo

Oltre 20 Attori intervistati



INCONTRO AL CORRIERE DELLA SERA

Giovedì 12 dicembre alle ore 18.00, al Corriere della Sera, a Milano, incontro aperto al pubblico con i maggiori esperti italiani sul tema degli antibiotici. L'ingresso sarà da via Balzan. La partecipazione è libera con prenotazione obbligatoria telefonando al numero 02-20400335 oppure inviando una mail all'indirizzo incontricorrieresalute@rcs.it. È prevista anche una diretta video su www.corriere.it.

Zootecnia Lo scopo è quello di stimolare la crescita del bestiame

Troppo usati negli allevamenti

Tonnellate di questi farmaci agli animali

Con il sushi di salmone ci si potrebbe curare la cistite. La battuta, perché di battuta si tratta, ricorre tra gli addetti ai lavori, per sottolineare come l'abuso di antibiotici negli animali riguardi anche i consumatori.

«È non solo per via alimentare», — precisa Massimo Galli, docente di malattie infettive presso l'Università degli Studi di Milano — dal momento che i residui dei farmaci, attraverso le deiezioni degli animali, si diffondono nelle acque e in generale nell'ambiente, favorendo lo sviluppo di resistenze che passano facilmente ai germi responsabili delle infezioni umane».

Tanto per avere un'idea dei numeri di cui si parla: secondo gli ultimi dati appena pubblicati, in Europa, nel 2011, nonostante un consistente calo rispetto all'anno precedente, sono state vendute per uso veterinario più di 8.480 tonnellate di antibiotici; in Italia, terza per consumo dopo Germania e Spagna, le tonnellate sono state poco meno di 1.572, di cui solo lo 0,5 per cento in compresse, per animali da compagnia. Il grosso del consumo

avviene negli allevamenti: «Negli Stati Uniti la maggior parte di questi farmaci è somministrata agli animali per stimolarne la crescita e aumentarne il peso — spiega Galli, — anche se non è ancora ben chiaro il meccanismo per cui questi farmaci, somministrati cronicamente a basse dosi, producano questo effetto molto vantaggioso dal punto di vista della produzione di carne, ma deleterio per la salute generale».

Nonostante le proteste degli allevatori, che a un tratto diventavano meno concorrenziali rispetto ai colleghi d'Oltreoceano, la possibilità di usare legalmente gli antibiotici a questo scopo è stata proibita in Europa nel 2003. Qualcuno dice che continui abusivamente, ma Piero Fazzi, re-

sponsabile dell'Unità operativa di veterinaria della Regione Lombardia, è ottimista: «La legislazione è severa e su circa 9 mila controlli che effettuiamo ogni anno sulla carne, il latte, le uova, solo lo 0,2-0,5 per cento presenta residui di antibiotici: in questa percentuale ricadono sia l'uso consentito per curare gli animali, sia eventuali abusi. La filiera produttiva lombarda è intensiva ma anche di alto livello, per cui ai nostri controlli si aggiungono quelli effettuati dalle aziende che lavorano le materie prime, dai caseifici fino al salumificio».

«Anche quando gli antibiotici negli alimenti non ci sono più, ne restano però gli effetti, perché i cibi possono essere contaminati da ceppi batterici resistenti ai

farmaci utilizzati» interviene Galli. Infatti un'inchiesta recentemente condotta in Europa da Altroconsumo su 250 campioni di petti di pollo ha trovato *Escherichia coli* resistenti agli antibiotici nell'84 per cento dei 45 campioni compiati in Italia, a Milano e a Roma.

Non basta quindi accertarsi che i farmaci siano stati smaltiti, bisogna proprio ridurre l'uso. «In linea con le raccomandazioni europee si lavora per migliorare le condizioni igieniche e di benessere degli animali, partendo dal presupposto che con minori livelli di stress e minor rischio di contagio anche la necessità di ricorrere ai farmaci si può ridurre, con un conseguente calo di costi per l'allevatore» afferma il dirigente della Regione, che aggiunge: «Dal 2014 inoltre partirà in Lombardia un progetto sperimentale, in collaborazione con il Ministero della salute, per monitorare in modo ancora più scrupoloso il consumo di antibiotici in veterinaria, tracciandoli a partire dai grossisti fino all'azienda, che dovrà rendere conto dell'uso che ne ha fatto».



I residui delle medicine si diffondono anche nell'acqua e nell'ambiente



In Lombardia un progetto per monitorare scrupolosamente questo aspetto



Regione
Lombardia

Milioni di morti per l'antibioticoresistenza

6759 letture

Decenni di uso massiccio di antibiotici (prescritti dai medici come panacea a [quasi] tutti i mali) ci hanno portato all'emergenza sanitaria: i batteri hanno sviluppato una tale resistenza (mutando e quindi diventando più forti) da rappresentare potenziale causa di morte, da qui al 2050, per 10 milioni di persone nel mondo. Lo afferma un rapporto commissionato dal governo inglese.

25 Maggio 2016

MEDICINA NATURALE SALUTE E BENESSERE



Salute

Home Alimentazione Forma & Bellezza Medicina Prevenzione Ric

Consiglia Condividi 5,5 m

I batteri resistenti agli antibiotici uccideranno una persona ogni 3 secondi

Un rapporto scientifico britannico lancia l'allarme: "Rischiamo un nuovo medio evo della medicina". Per il 2050 si prevedono 10 milioni di vittime nel mondo, più del cancro

Lo leggo dopo 19 maggio 2016

5,5 mila

Consiglia

Condividi

Tweet



I BATTERI diventano sempre più resistenti ai nostri antibiotici. E nel 2050, avverte un rapporto britannico, le infezioni per le quali non avremo farmaci a disposizione potrebbero arrivare

CORRIERE DELLA SERA - DOMENICA 9 OTTOBRE 2005

Documento riservato della Casa Bianca pubblicato dal «New York Times»

Aviaria, rapporto segreto Usa: milioni di morti, ospedali in tilt

Il virus arrivato in Europa: duemila tacchini colpiti in Turchia

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

WASHINGTON — Un rapporto segreto dell'Amministrazione Bush su una possibile epidemia di influenza aviaria tra gli americani, rivelato dal *New York Times*, e la notizia di duemila tacchini infettati in Turchia, dopo le anatre della Romania, ha seri seminato il panico nella Superpotenza. Il rapporto definisce l'America «impreparata per quello che potrebbe essere il più grave disastro della sua storia», con un milione e 900 mila morti e 3 milioni e mezzo di malati, casi negli ospedali e scontri nelle strade. E la notizia che la malattia ha raggiunto l'Europa tramite gli uccelli migratori, pur senza contaminare esseri umani, ha generato il timore che possa superare anche l'Atlantico. Sono necessarie tempestive comunicazioni e uno strettissimo coordinamento degli interventi, ha ammonito il Dipartimento di Stato, dove circa 80 Paesi hanno discusso della crisi.

L'EUROPA — Ieri duemila tacchini infettati e abbattuti in Turchia, nella regione nord occidentale di Balikesir, socio la conferma che il virus ha ormai colpito i volatili del vecchio continente. Venerdì la Romania aveva già annunciato la morte di tre anatre domestiche nella regione orientale, e ieri quella di un ci-

periti o sono stati uccisi nel delta del Danubio. Quale misura precauzionale il ministro della Sanità Eugen Nicolaescu ha messo in quarantena otto comunità e inviato nella regione 100 mila vaccini per l'influenza tradizionale, di cui i primi distribuiti a quasi mille persone. La Romania dispone di 500 mila dosi di anti-influenzale classico (importante precauzione in mancanza di un vaccino per l'aviaria) e ne chiederà un milione all'Oms. Il ministro ha precisato però di non sapere per ora quale virus abbia colpito i volatili romeni: «Sarà analizzato in Inghilterra».

RAPPORTO — Pubblicato dal *New York Times*, il rapporto traccia uno scenario apocalittico per l'America. L'influenza aviaria, avverte, potrebbe colpire «in pochi mesi o settimane», gli ospedali non avrebbero posti per tutti i malati, la caccia ai vaccini degenererebbe in sommossa, scarseggerebbero cibo ed elettricità. Per fare fronte alla malattia, le autorità dovrebbero sospendere i voli aerei e i trasporti a terra, chiudere le scuole e molti uffici, creare lazzaretti nelle basi militari in disuso. Il Pentagono avrebbe probabilmente il comando delle operazioni. Primi a venire vaccinati tra i civili sarebbero i militari, i soccorritori, i soccorsi adatti alla produzione

sanitario, gli anziani e i malati. Ultimi, i politici.

I VACCINI — Secondo Michael Osterholm, dell'università del Minnesota, nel migliore dei casi le vittime sarebbero 200 mila e si eviterebbe il bis del 1918. Molto dipenderebbe però dalla reperibilità ed efficacia dei vaccini. «Ce ne vorrebbero 400 milioni di dosi pronte del vaccino specifico», dice Osterholm che considera il rapporto di 381 pagine, intitolato «Piano strategico contro una epidemia influenzale», un documento «molto importante per tutto il mondo». Tra l'altro, il rapporto ipotizza che i vaccini proteggano solo in parte la popolazione («perché il virus spesso mutano») e che l'infezione si diffonda con grande rapidità in 4 metropoli contemporaneamente.

BUSH — Il presidente ha imparato la lezione del ciclone Katrina e ha mobilitato vari ministeri, affinché tengano esercitazioni nazionali contro l'influenza aviaria, e il Congresso, affinché stanzi fondi di emergenza; dai calcoli degli economisti un'epidemia potrebbe costare fino a 450 miliardi di dollari, una cifra enorme, e causare un crollo economico simile alla Grande depressione degli anni Trenta. Ieri Bush ha anche mandato in Asia il ministro della Sanità, Leavitt, per 10 giorni di consultazioni con i governi dei Paesi più colpiti.

CONTROLLI Un veterinario romeno raccoglie un'oca uccisa durante un'ispezione in un villaggio a 350 chilometri da Bucarest





Yesterday at 7:20am · Edited ·
 Hur mycket antibiotika vill du äta? -Äckligt eller hur?!
 Har du fått nog? -Köp svenskt och ekologiskt!
 Show Attachment

15 hrs ·
 Undrar om det verkligen är nödvändigt med all antibiotika ... jag vill inte ha
 det varken i min ost eller något annat
 Show Attachment

ASIKT

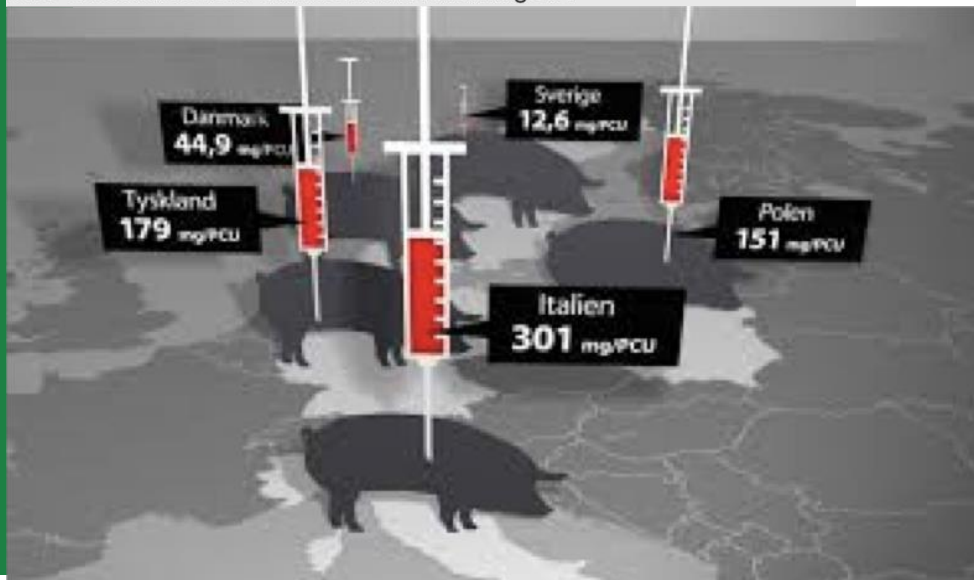
Vilket kött skulle du välja till dina barn?

Debattören: Våra ungar, sjuka och äldre ska inte matas med kött som pumpats med antibiotika



Bilden visades

...or spridning på Facebook föreställer fyra ostar Foto: Marie Lönnes
 ...or. Den ska illustrera antibiotikaanvändningen i



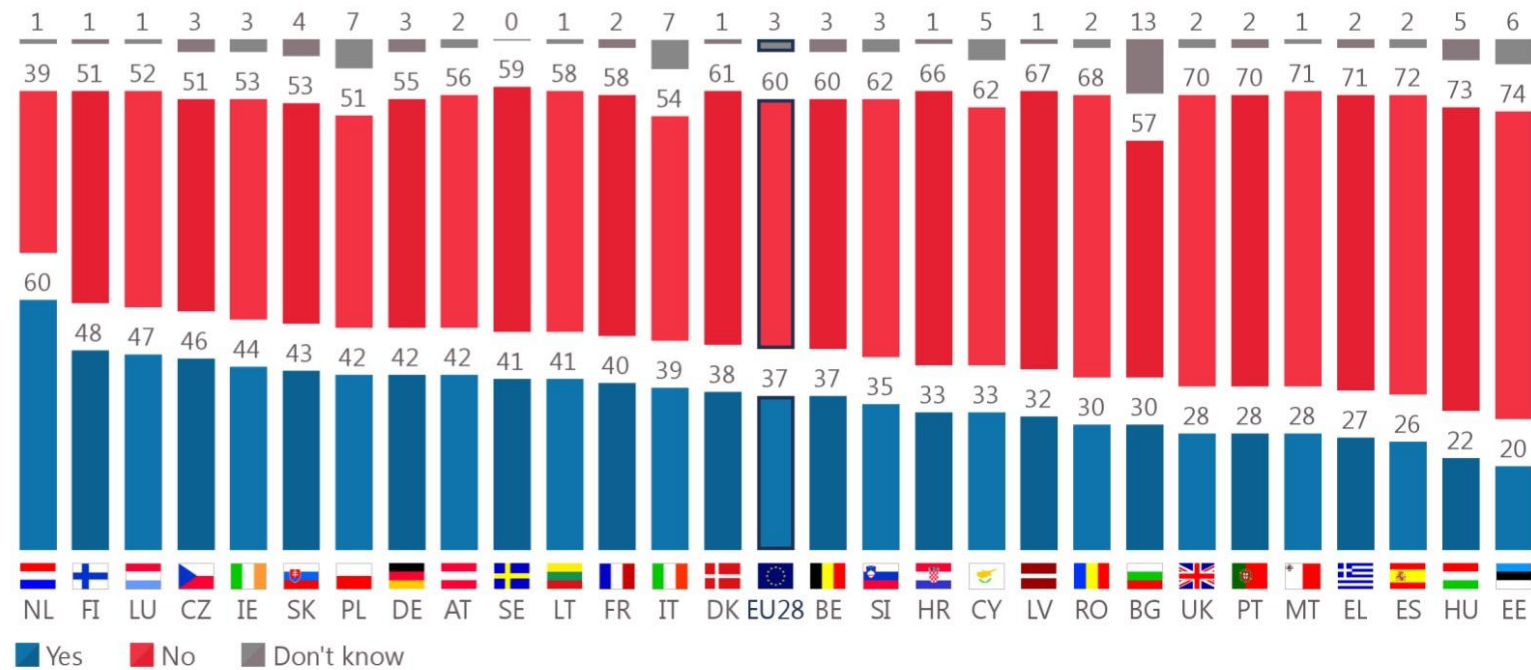
*Antibiotikaanvändning till djur per kilo levande vikt

Källa: Europeiska läkemedelsmyndigheten

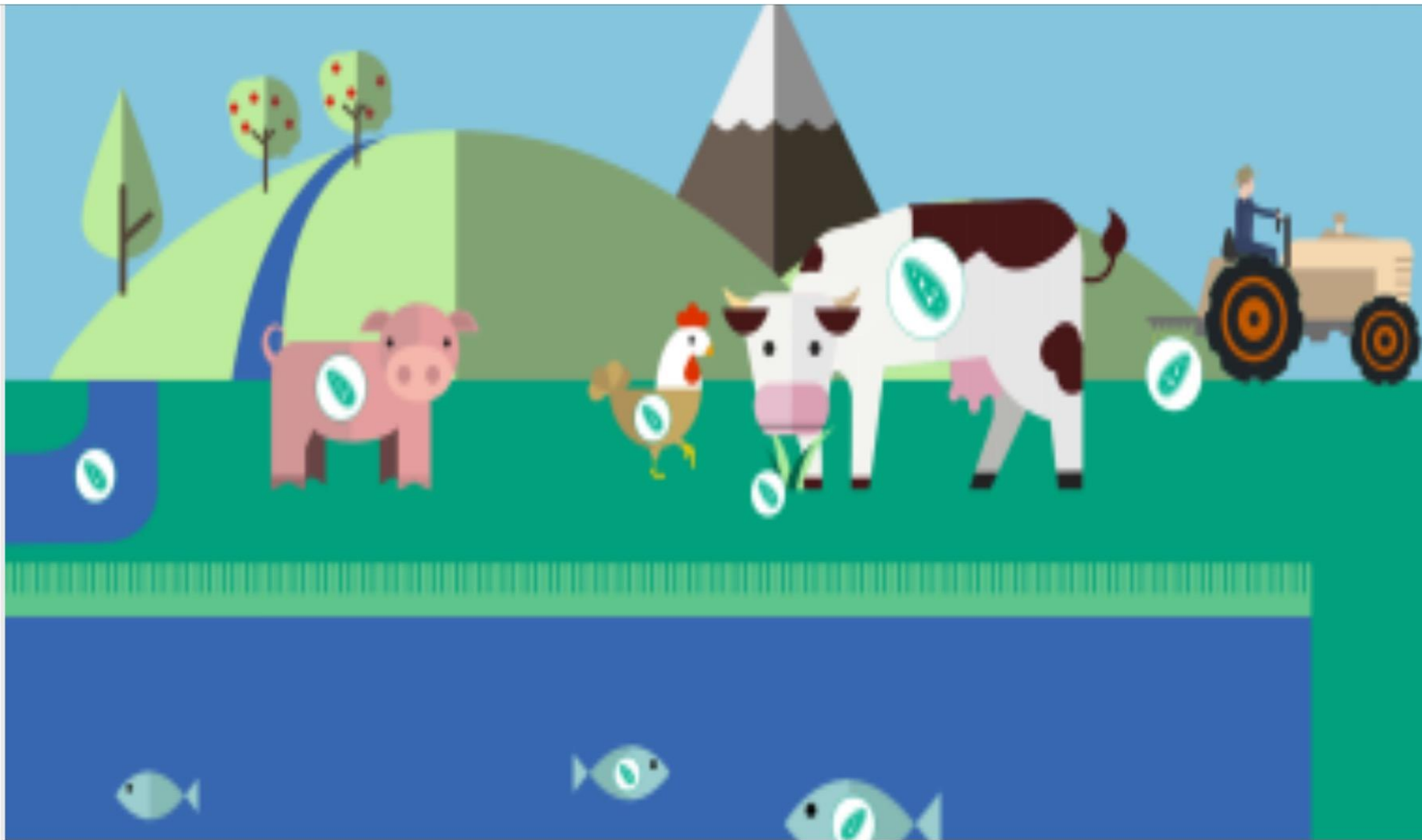
SVT
 Rekordhög köttimport – antibiotikan ökar | SVT Nyheter

Bilder på antibiotikaanvändningen i olika länder
 La immagini potrebbero essere soggette a copyright.

QB14 Do you know that using antibiotics to stimulate growth in farm animals is banned within the EU?
(%)



Total base (N=27,969)



It's time to reduce, replace and re-think the use of antimicrobials in animals

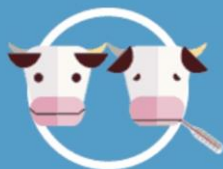
reduce



Set targets



Increase responsibility of veterinarians



Use antimicrobials only when needed

replace



Consider alternatives



Research new alternatives



Develop a EU legal framework

rethink



Improve prevention and control of diseases in animals



Consider alternative farming systems



Offer education

The 12 Actions



**IL NOSTRO IMPEGNO
PER IL BENESSERE ANIMALE
NON È SOLO SULLA CARTA.**



Coop si impegna a migliorare le condizioni di allevamento degli animali per eliminare o ridurre l'uso degli antibiotici. Anche la nostra salute dipende da questo. Perché il benessere animale è nell'interesse di tutti.

[Country-by-country guide to levels of antimicrobial resistance in food, animals and humans](#)



LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI CONTROLLI ,EFFETTUAZIONE E GESTIONE DEI CONTROLLI SULLA DISTRIBUZIONE E L'IMPIEGO DEI MEDICINALI VETERINARI

NOTA MINISTERO DELLA SALUTE
PROT. N° 0001466-P-26/01/2012



- Alla verifica dei registri di carico e scarico dei medicinali veterinari presso i centri della distribuzione all'ingrosso;
- Al controllo delle ricette e delle richieste di fornitura presso le farmacie
- Al controllo presso tutti gli impianti di allevamento e cura di animali e presso i medici veterinari zoiatri e libero professionisti , delle modalità di registrazione di carico e scarico dei farmaci delle scorte e delle modalità di gestione di quelli non utilizzati o scaduti e dei campioni gratuiti
- Al controllo presso gli allevatori di animali produttori di alimenti delle modalità di registrazione dei farmaci impiegati nonché della separata e distinta registrazione delle sostanze ad azione ormonica per le finalità terapeutiche e zootecniche consentite dalla norma
- Alla valutazione dell'adeguatezza nella quantità e nella qualità dei farmaci presenti nelle scorte alle esigenze reali dell'attività professionale
- Al controllo del rispetto del regime di dispensazione del farmaco presso tutti coloro che sono tenuti alla conservazione delle ricette o delle richieste di fornitura
- All'elaborazione delle informazioni acquisite durante i controlli per l'individuazione degli operatori da controllare in via prioritaria in base al relativo livello di rischio



....l'attività di controllo deve essere finalizzata alla verifica della coerenza (per quantità e tipologia) dei medicinali presenti nella scorta e dei trattamenti eseguiti alla realtà zootecnica e alla situazione epidemiologica dell'allevamento

Particolare attenzione deve essere rivolta all'uso degli antibiotici che devono essere somministrati esclusivamente agli animali malati o a rischio concreto di ammalarsi.....la dose e la durata della terapia insieme alla frequenza del ricorso ad una diagnosi eziologica basata su segni clinici ,lesioni anatomopatologiche e isolamento con test di sensibilità possono dare un quadro circa l'uso prudente o no degli antibiotici in allevamento.

Il riscontro di trattamenti preventivi in assenza di idonei requisiti strutturali, management aziendale e rispetto del benessere animale non è giustificabile e ogni abuso va sanzionato

Prescrizione di medicinali veterinari

I medici veterinari nel prescrivere i medicinali veterinari, devono limitarne la quantità al minimo necessario per il trattamento o la terapia.

Mangimi medicati

d) la prescrizione può riguardare solo gli animali che il veterinario ha in cura; il veterinario deve in precedenza assicurarsi che l'impiego sia giustificato per la specie interessata secondo le regole dell'arte veterinaria e che la somministrazione del mangime medicato prescritto non sia incompatibile con un trattamento od una utilizzazione precedente né esistano controindicazioni o interazioni nel caso di impiego di più premiscele;

e) il veterinario deve prescrivere i mangimi medicati soltanto nella quantità necessaria per raggiungere l'obiettivo del trattamento, rispettando gli eventuali limiti massimi stabiliti nell'autorizzazione alla commercializzazione delle premiscele medicate utilizzate e assicurarsi che il mangime medicato e gli altri mangimi utilizzati per alimentare gli animali trattati non contengano antibiotici o coccidiostatici presenti come sostanze attive nella premiscela impiegata per produrre il mangime medicato.

PROSPETTO IRREGOLARITÀ E AZIONI INTRAPRESE – ANNO 2015

Regioni/P.A.	violazioni amministrative(*)	denunce AG(*)	sequestri amministrativi(*)	sequestri giudiziari(*)	NC a seguito di campionamento	Totale
Abruzzo	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0
Calabria	2	0	0	0	0	2
Campania	14	0	4	0	0	18
ER	31	6	3	2	10	52
FVG	7	1	0	0	1	9
Lazio	12	0	0	0	10	22
Liguria	7	0	2	0	0	9
Lombardia	86	12	0	0	0	98
Marche	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0
P.A. Bolzano	6	0	0	0	1	7
P.A. Trento	0	0	0	0	0	0
Piemonte	34	10	1	0	2	47
Puglia	10	0	1	0	0	11
Sardegna	0	0	0	0	0	0
Sicilia	2	3	1	0	0	6
Toscana	9	1	0	0	0	10
Umbria	5	0	0	0	2	7
VDA	7	1	0	0	0	8
Veneto	14	1	1	0	2	18
SOMME	246	35	13	2	28	324

ia

Residui degli antibiotici negli alimenti




Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione



PIANO NAZIONALE PER LA RICERCA DEI RESIDUI
ai sensi del decreto legislativo n. 158 del 16 marzo 2006

Tabella 4 – Numero dei campioni analizzati, dei campioni non conformi e dei risultati non conformi, in tutti i settori produttivi e per ciascuna categoria di sostanze – PNR 2015

RISULTATI DELL'ATTIVITA' PNR 2015					
Categoria/ Gruppo sostanze	Campioni analizzati		Campioni non conformi ⁵		N. risultati non conformi
	n	%	n	% sul totale degli analizzati	
A	16.170	38,8	27	0,06	37
A1	557	1,3	0	0,00	0
A2	606	1,5	0	0,00	0
A3	1.344	3,2	0	0,00	0
A4	1.046	2,5	24	0,06	34
A5	7.292	17,5	0	0,00	0
A6	5.325	12,8	3	0,01	3
B	25.453	61,2	38	0,09	43
B1	11.826	28,4	15	0,04	19
B2	8.906	21,4	13	0,03	14
B2a	1.945	4,7	0	0,00	0
B2b	1.720	4,1	2	0,00	2
B2c	440	1,1	0	0,00	1
B2d	702	1,7	0	0,00	0
B2e	1.063	2,6	0	0,00	0
B2f	3.036	7,3	11	0,03	11
B3	4.721	11,3	10	0,02	10
B3a	2.388	5,7	0	0,00	0
B3b	269	0,6	0	0,00	0
B3c	1.212	2,9	7	0,02	7
B3d	673	1,6	3	0,01	3
B3e	175	0,4	0	0,00	0
TOTALE	41.623	100	65	0,16	80

La Figura 3 mostra la distribuzione percentuale dei 65 campioni non conformi del PNR 2015 in base ad ogni gruppo di sostanze. 

UTILIZZO APPROPRIATO DEGLI ANTIBIOTICI

Gli animali è inevitabile che si ammalino

Gli animali devono essere curati

..... i farmaci non devono coprire le carenze strutturali e di management

Obiettivo finale ⑨ riduzione del fenomeno dell'antibioticoresistenza attraverso

- Prevenzione delle malattie
- Utilizzo corretto degli antibiotici
- Salvaguardia degli antibiotici più importanti - Utilizzo in deroga
- farmacovigilanza



**REGOLAMENTO (UE) 2016/429 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali
trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità
animale**



La resistenza agli antimicrobici è in aumento.

Di conseguenza, i microrganismi che sono diventati resistenti agli antimicrobici dovrebbero essere trattati come se fossero malattie

***sanità animale e il benessere* degli animali sono interconnessi: una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa.**

la *biosicurezza* è uno dei principali strumenti di prevenzione a disposizione degli operatori e delle altre persone che lavorano con gli animali per prevenire l'introduzione, lo sviluppo e la diffusione di malattie animali trasmissibili da e all'interno di una popolazione animale.

Gli operatori che lavorano con gli animali sono nella posizione migliore per osservare e garantire la salute degli animali e le conoscenze in materia di sanità animale, compresi i sintomi e le conseguenze delle malattie, e i possibili mezzi di prevenzione, inclusi la biosicurezza, il trattamento e il controllo, sono un presupposto per una gestione efficiente della sanità animale e indispensabili per assicurare la diagnosi precoce delle malattie degli animali.

Gli operatori del settore animale dovrebbero dunque acquisire tali conoscenze

Gli operatori osservano regolarmente i loro animali e sono nella posizione migliore per individuare le mortalità anomale o altri sintomi di malattie gravi. Essi sono quindi fondamentali per qualsiasi sorveglianza e indispensabili per la sorveglianza realizzata dall'autorità competente.

Gli operatori hanno una conoscenza diretta degli animali di cui si occupano e quindi «dovrebbero» conservare e aggiornare le informazioni pertinenti per la valutazione dello stato sanitario degli animali, per la tracciabilità e per eventuali indagini epidemiologiche in caso di insorgenza di una delle malattie elencate.

Tali informazioni dovrebbero essere facilmente accessibili all'autorità competente.

I veterinari svolgono un ruolo fondamentale in tutti gli aspetti della gestione della sanità animale ed è opportuno che vengano stabilite norme generali riguardanti il loro ruolo e le loro responsabilità. I veterinari hanno acquisito le conoscenze, le capacità e le competenze necessarie a diagnosticare le malattie e a curare gli animali inoltre I veterinari svolgono un ruolo fondamentale nello studio delle malattie e sono un collegamento importante tra gli operatori e l'autorità competente

Una gestione ottimale della sanità animale può essere conseguita soltanto in cooperazione con i detentori di animali, gli operatori, i veterinari, le altre parti interessate e i partner commerciali.

Per garantirsi il loro sostegno, è necessario organizzare le procedure decisionali e l'applicazione delle misure di cui al presente regolamento in modo chiaro, trasparente e inclusivo.

È opportuno istituire un sistema informatico interattivo per il trattamento delle informazioni per la raccolta e la gestione efficaci dei dati della sorveglianza per le malattie elencate e, se del caso, per le malattie emergenti o gli organismi patogeni resistenti agli antimicrobici. Tale sistema dovrebbe promuovere la disponibilità ottimale dei dati, agevolare lo scambio di dati e ridurre l'onere amministrativo per le autorità competenti

Piano Regionale di Contrasto dell'Antimicrobico-resistenza

Linee Guida per il contrasto all'antimicrobico-resistenza e il controllo del consumo
di antibiotici in ambito umano e in ambito veterinario

Sorveglianza AMR in ambito umano e veterinario

Sorveglianza dei consumi degli antimicrobici nel settore umano e veterinario

Misure per la prevenzione delle malattie infettive e zoonosi

Uso corretto degli antimicrobici in ambito veterinario



SINVSSA

Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza Alimentare



Sperimentazione: tracciabilità del farmaco veterinario attraverso l'adozione della ricetta elettronica

Ministero della Salute, Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari
Regione Lombardia
Centro Servizi Nazionale (CSN) – IZSAM G. Caporale

Regione Lombardia - Milano – 7 settembre 2015

• 1



Registro dei trattamenti informatizzato



• 45

Attori

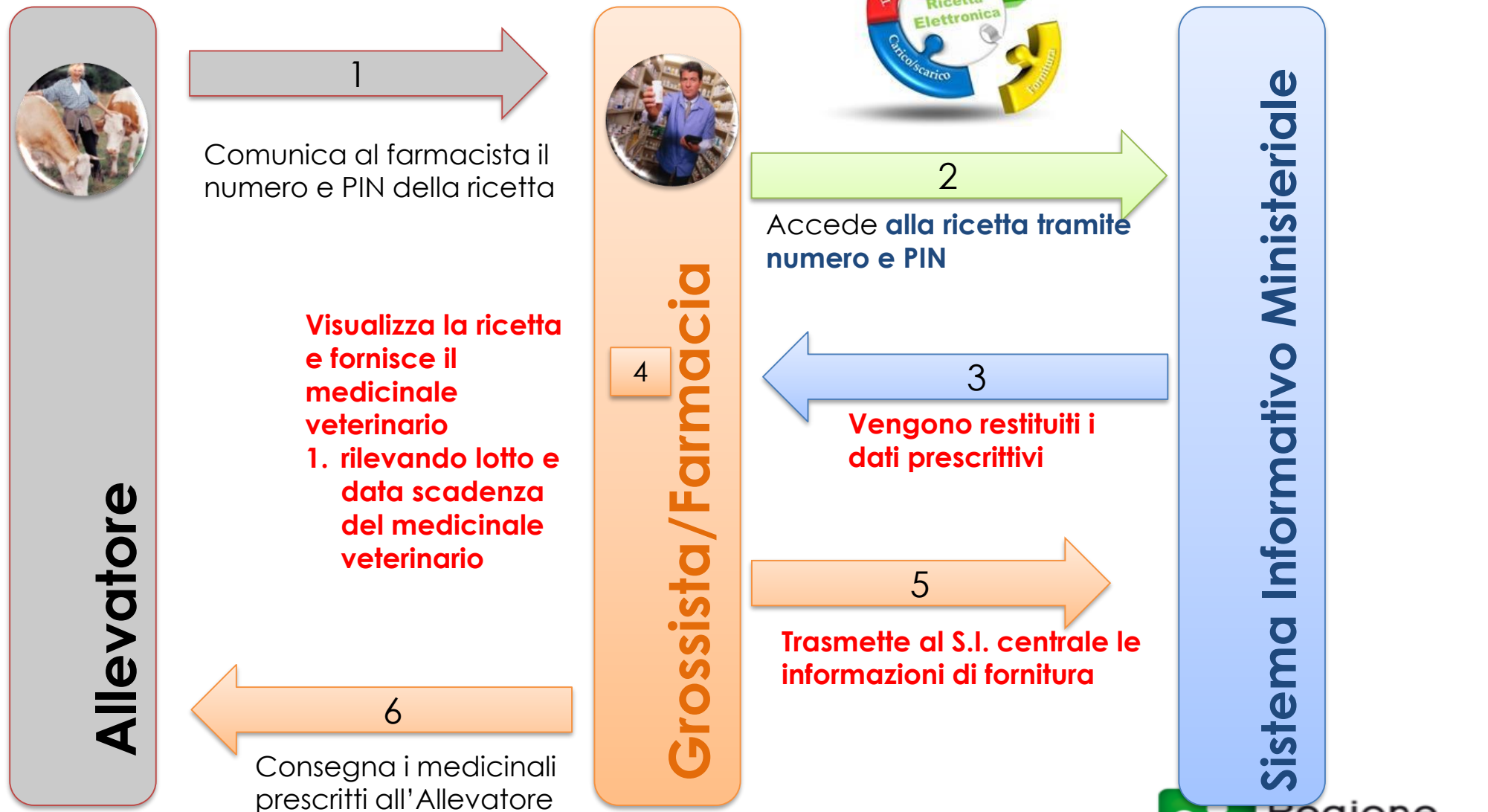
Gli attori coinvolti nel progetto sono:

- i grossisti (autorizzati alla vendita diretta);
- le farmacie;
- i mangimifici;
- i medici veterinari libero professionisti;
- i detentori/proprietari degli animali (titolari degli impianti in cui vengono curati, allevati e custoditi professionalmente animali);
- i servizi veterinari delle ASL;
- i servizi veterinari regionali;
- il Ministero della Salute.

Emissione ricetta



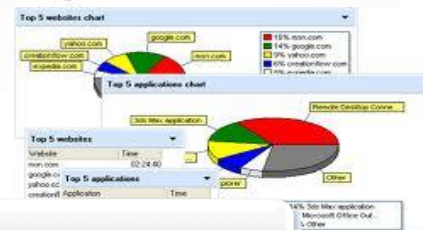
Dal grossista...(Flusso erogativo del medicinale)



Registro dei trattamenti informatizzato



Anagrafe centralizzata



Farmacosorveglianza

Somministrazione **Aggiornamento registro trattamenti elettronico**

- Scarico automatico registro allevamento

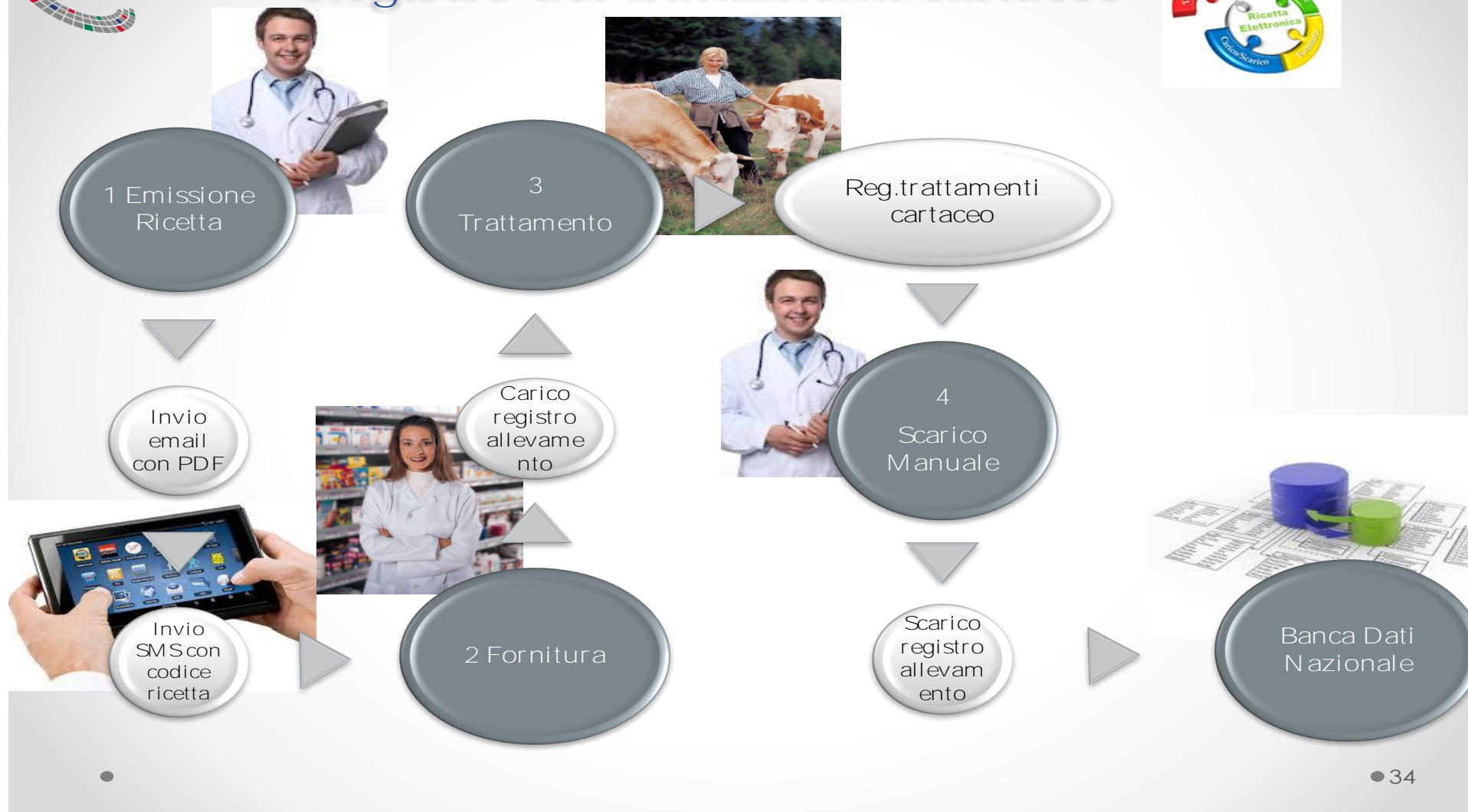
Vendita **Consegna medicinali**

- Carico automatico registro allevamento

Emissione Ricetta

Invio email con PDF

Registro dei trattamenti cartaceo



Ulteriori semplificazioni



Inoltre, nel caso in cui si utilizzi la gestione informatizzata del registro dei trattamenti, le informazioni in esso riportate verranno utilizzate per:

- la compilazione automatica dell'apposita sezione (sezione ICA) del modello 4 (modello di accompagnamento) dematerializzato;
- la compilazione del modello 12 (vaccinazioni);
- alimentazione automatica di altri sistemi informativi per soddisfare adempimenti normativi.

- Minori adempimenti burocratici
- Scomparsa degli errori di registrazione causa del maggior numero di non conformità
- Controlli mirati
- Disponibilità di dati precisi per migliorare il management degli allevamenti
- Condivisione e crescita
- Trasparenza nei confronti dei consumatori
- Sicurezza alimentare e controllo antibioticoresistenza

www.vetinfo.it

demo.izs.it/demo_farmaco_test



Melkvee indicatie waarden 2011

11.5

DD/DJ

ACTIE WAARDE

Vanaf dit niveau zijn **directe maatregelen** noodzakelijk op het antibioticumgebruik **snel** te verlagen.

8

DD/DJ

SIGNALERINGSWAARDE

Vanaf dit niveau verdient het antibioticumgebruik **nadere aandacht**. Wellicht zijn maatregelen nodig.

4.6

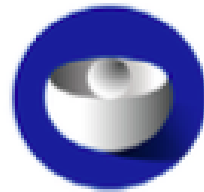
DD/DJ

STREEFWAARDE 2011

Bij dit niveau van antibioticumgebruik zijn geen directe maatregelen of aanpassingen noodzakelijk



regione
Lombardia



EUROPEAN MEDICINES AGENCY
SCIENCE MEDICINES HEALTH

28 April 2016
EMA/224954/2016
Veterinary Medicines Division

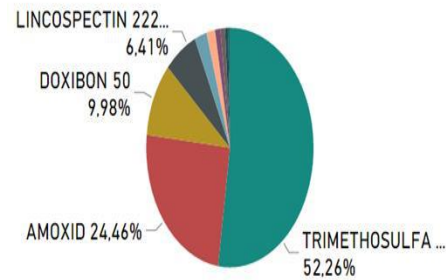
Defined daily doses for animals (DDDvet) and defined course doses for animals (DCDvet)

European Surveillance of Veterinary Antimicrobial Consumption (ESVAC)

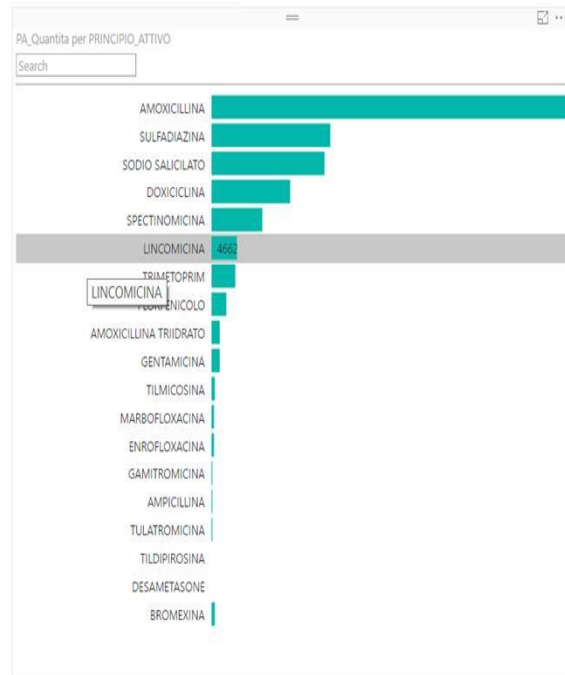
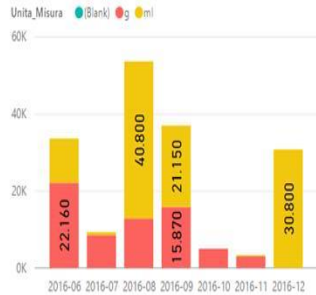


Analisi consumo farmaco in P.A. in allevamento

TOP 10 FARMACI



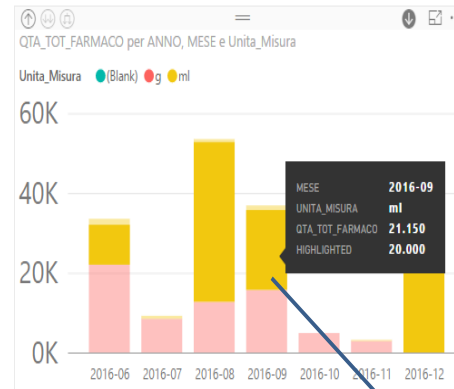
QTA_TOT_FARMACO per ANNO, MESE e Unita_Misura



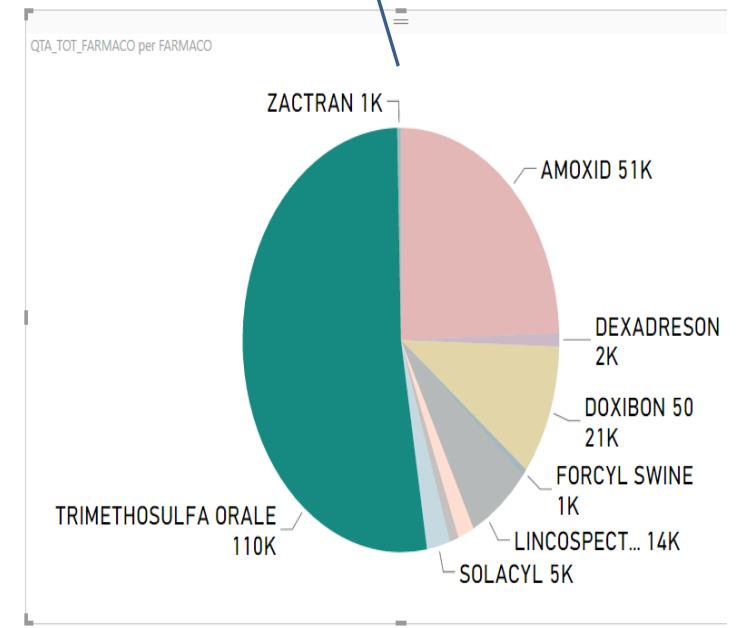
Analisi consumo farmaco in allevamento

Il farmaco preso in esame (selezionato cliccando sul grafico a torta

Farmaco
TRIMETHOSULFA ...



I 10 farmaci più usati in uno di più allevamenti

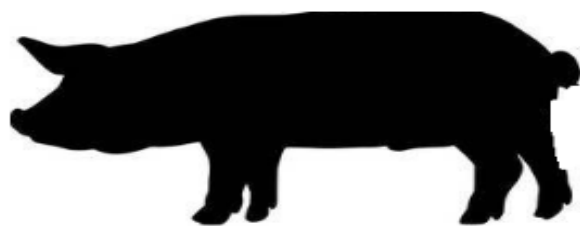


Andamento consumo complessivo dei farmaci in allevamento per mese, con evidenziato il quantitativo del farmaco selezionato



LINEE GUIDA

Uso degli antimicrobici
nell'allevamento suino



Istituto Zooprofilattico Sperimentale della
Lombardia e dell'Emilia-Romagna
"B. Ubertini"



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE

LINEE GUIDA

Uso dell'antimicrobico
nell'allevamento
bovino da latte



L'utilizzo dei fluorochinoloni deve essere riservato al trattamento di condizioni cliniche che **hanno risposto scarsamente o che si prevede possano rispondere scarsamente ad altre classi di prodotti antimicrobici**. Ogniqualvolta possibile, i fluorochinoloni devono essere usati solo in base alle prove di sensibilità'. L'utilizzo del prodotto, compreso l'uso al di fuori delle istruzioni fornite, può aumentare la prevalenza di batteri resistenti all'enrofloxacin e ridurre l'efficacia del trattamento con tutti i fluorochinoloni a causa della potenzialità di resistenza crociata.



Utilizzare solo dopo aver accertato la sensibilita' dei germi al principio attivo. Si raccomanda di eseguire un antibiogramma prima dell'inizio del trattamento. L'utilizzo ripetuto o protratto va evitato, migliorando le prassi di gestione mediante pulizia e disinfezione. Un utilizzo del prodotto diverso dalle istruzioni fornite puo' condurre ad un aumento della prevalenza dei batteri resistenti alla tilosina e puo' determinare una diminuzione dell'efficacia dei trattamenti con altri antibiotici macrolidi e lincosamidi per l'insorgenza di resistenza crociata.

Precauzioni speciali per l'impiego negli animali

Non usare colistina in sostituzione delle buone pratiche di gestione.

La colistina è un farmaco di ultima istanza nella medicina umana per il trattamento di infezioni causate da alcuni batteri multiresistenti. Al fine di ridurre al minimo qualsiasi potenziale rischio associato a un impiego diffuso della colistina, l'utilizzo deve essere limitato al trattamento o al trattamento e alla metafilassi delle malattie e non essere previsto per la profilassi.

Ove possibile, la colistina deve essere usata unicamente sulla base di test di sensibilità.

L'uso del medicinale non conforme alle istruzioni riportate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto può portare all'insuccesso del trattamento e aumentare la prevalenza di batteri resistenti alla colistina.



Il Cvmp (Comitato per i farmaci veterinari dell'Ema) ha adottato nel corso dell'ultimo meeting (6-8/12/2016) un parere in cui conclude che nel complesso il rapporto beneficio-rischio per i prodotti contenenti ossido di zinco è negativo, in quanto i benefici di questa sostanza per la prevenzione della diarrea nei suini non sono superiori ai rischi per l'ambiente. Il Cvmp ha riconosciuto che vi è un rischio di co-selezione di resistenze associato con l'uso di ossido di zinco, sebbene non ancora quantificabile, e ha pertanto raccomandato il rifiuto della concessione di Aic e la revoca di quelle esistenti per i medicinali veterinari contenenti ossido di zinco.

Promuovere buone pratiche di allevamento :analisi critica della documentazione esistente , verifica di applicazione delle miglior tecniche disponibili nel territorio regionale e pubblicazione di protocolli da attuare negli allevamenti di vacche da latte, di suini e avicoli che tengano conto oltre del management anche della tutela degli animali allevati ;

Sviluppare sistemi alternativi che consentano una diminuzione all'uso di antimicrobici :presentazione di proposte da parte dei competenti organi scientifici, studio di fattibilità ,diffusione e applicazione delle innovazioni ;



Monitorare il consumo e l'efficacia degli antibiotici; diffondere in maniera capillare i dati raccolti :implementazione dell'utilizzo della ricetta elettronica e definizione di modalità per valutare il consumo degli antibiotici negli allevamenti . Incentivazione di protocolli diagnostici, utilizzo di metodiche per la valutazione della sensibilità degli antibiotici e corretto utilizzo delle classi di antibiotici ritenuti critici per la sicurezza dei cittadini.

Promuovere lo scambio di informazioni :incontri a cadenza trimestrale tra gli operatori individuati: analisi della situazione , risoluzione delle problematiche , implementazione e definizione di un sistema informativo accessibile per tutti gli operatori della filiera che fornisca indicazioni utili al raggiungimento degli obiettivi fissati ;

Coinvolgere educare e formare tutti gli operatori della filiera :incontri con i Veterinari libero professionisti e gli allevatori volti alla formazione su di un utilizzo prudente ed appropriato del farmaco veterinario ed ad una maggiore tutela del benessere degli animali. Nella fase di comunicazione saranno coinvolti i cittadini e le associazioni di protezione degli animali ;

La natura non fa nulla di inutile

— ARISTOTELE —



“Quando compro un pollo per la mia famiglia cerco di scegliere il migliore”

CAMPESE ALLEVATO ALL'APERTO SENZA USO DI ANTIBIOTICI

CI SIAMO ISPIRATI A VOI.

Abbiamo ascoltato le vostre esigenze e i vostri bisogni per offrirvi il meglio della nostra filiera: **Il Campese, pollo allevato all'aperto senza uso di antibiotici.**



grazie per l'attenzione

